

Scudo

Popolazione Azande



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/6c040-00163/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/6c040-00163/>

CODICI

Unità operativa: 6c040

Numero scheda: 163

Codice scheda: 6c040-00163

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Mudec - Museo delle Culture

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: armi e oggetti storico-militari

OGGETTO

Definizione: scudo

Denominazione: scudo congolese

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26749

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: acciaieria

Denominazione: MUDEC - Museo delle Culture

Indirizzo: Via Tortona, 56

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Polo Arte Moderna e Contemporanea

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Culture

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: Africa

INVENTARIO [1 / 2]

INVENTARIO [2 / 2]

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: Popolazione Azande

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: legno

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: fibra di rotang

MISURE

Unità: cm

Altezza: 124

Larghezza: 59

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Scudo congolese di forma ovale con i bordi più lunghi quasi paralleli, in vimini intrecciati, con disegni geometrici tribali su

tutta la superficie, ottenuti intrecciando fibre precedentemente colorate di nero con quelle naturali. La superficie presenta un accenno di umbone centrale e delicate depressioni attorno ad esso che sottolineano i bordi convessi. Sul rovescio, al centro, una piccola tavola rettangolare di legno ornata con incisioni a segmenti paralleli zigzaganti, è sagomata al centro con un foro passato da un traversino verticale che funge da impugnatura. Un'asse moderna, residuo di una vecchia esposizione, copre momentaneamente la zona.

Notizie storico-critiche

Questi scudi dalle delicate ondulazioni, molto larghi e decorati su tutta la superficie, appartengono agli Azande del Congo. Esempari simili si possono ammirare nella gran parte delle collezioni d'arte africana. Lo scudo era l'elemento identificativo per eccellenza del guerriero, evidenziando, con decorazioni di varia forma e colore, il suo status sociale. Il suo uso fu vietato dal governo coloniale che ne intimò l'interruzione della produzione. Quelli che si è potuto osservare in esposizione o in pubblicazione, presentano come caratteristica comune l'eccezionale lucentezza delle fibre. Secondo Ginzberg (M. Ginzeberg, *Africa delle forme*, Milano, Skira, 2000, p. 158), il fatto che così tanti scudi fossero in un tale stato di conservazione indicherebbe la probabilità che fossero destinati a dei dignitari. Probabilmente un tempo anche il nostro doveva risultare particolarmente lucido, mentre ora i disegni in nero su giallo si perdono sotto la polvere. L'esemplare conservato al Museo Pigorini di Roma (A. Cardelli Antinori, M. Hohenegger (a cura di), *Lo Splendore del Guerriero, le armi africane antiche del Museo Pigorini*, Roma, Ingegneria per la cultura, 1999, p. 18) ha un disco metallico appeso all'impugnatura. Lo stesso disco si ritrova, in legno, sullo scudo esposto al British Museum. Si tratta di uno strumento applicato a tutti gli scudi di questo tipo, che aveva funzioni pratiche e rituali. Il reperto delle Raccolte Civiche deve averlo probabilmente perso nel tempo. Scudi come quelli azande erano in uso anche fra gruppi minori come gli Ouelié e i Zand Barambo nel nord est del Congo, e Avungara del Sudan meridionale (Benitez, Barbier, *Boucliers d'Afrique, d'Asie du Sud-Est et Océanie du musée Barbier-Mueller*, Paris, Société Nouvelle Adum Biro, 1998, pp. 86, 87).

Nell'inventario della collezione etnografica del Museo di Storia Naturale, compare uno scudo n. 391 "ampio, ellittico, di vimini a disegno bianco e nero, della tribù Niamniam [Azande] appartenuto al sig. Mosé Prospero Loria e donato il 7 luglio 1865.

Riferimenti:

SPRING, Christopher, *African Arms and Armours*, British Museum Press, 1993.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Indicazioni specifiche: Discreto.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_6c040-00163_IMG-0000580521

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Ente proprietario: S27

Codice identificativo: S2700124_01

Collocazione del file nell'archivio locale: AfricaPerSirbec

Nome del file originale: AFR_00124_01.jpg

BIBLIOGRAFIA

Autore: Cardinelli Antinori A., Hohenegger M.

Titolo libro o rivista: Lo Splendore del Guerriero, le armi africane antiche del Museo Pigorini

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1999

Codice scheda bibliografia: 6c210-00006

V., pp., nn.: p. 18

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2002

Ente compilatore: Mudec - Museo delle Culture

Nome: Amadini, Pietro

Funzionario responsabile: Orsini, Carolina